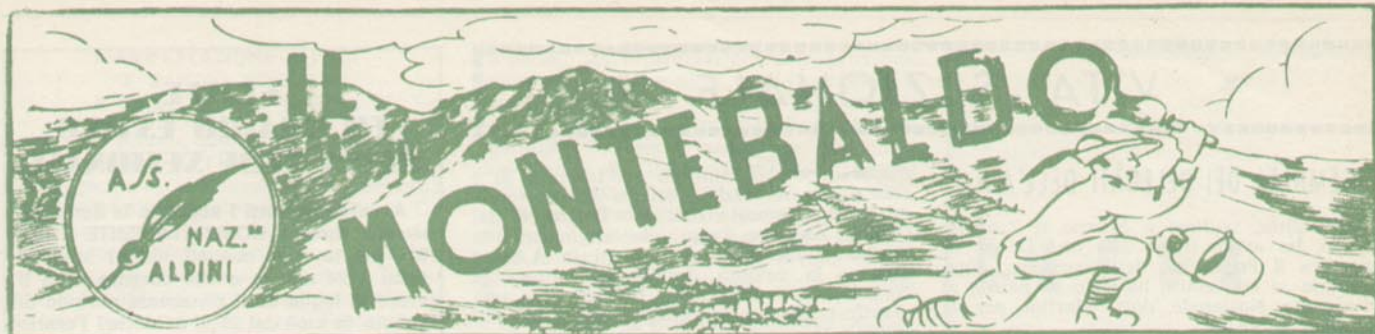




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

IL 40° RADUNO NAZIONALE A TREVISO NELL'INCONTRO CON L'AVIAZIONE MILITARE

La Marca Trevigiana è in festa. Sono arrivati gli alpini. La gente sana e patriottica di questa terra, che ha spiegato indomita resistenza contro il nemico invasore nella prima guerra mondiale fino alle fulgide giornate di Vittorio Veneto, li conosce bene. In anni ormai lontani nel tempo ma vicini al cuore dei sopravvissuti ha dato al Corpo degli Alpini i suoi figli migliori che si sono coperti di gloria e di eroismo ovunque siano stati comandati a combattere, inquadrati particolarmente nelle divisioni alpine «Julia» e «Pusteria».

Gli alpini hanno scelto Treviso per il loro raduno annuale e per il loro incontro con gli aviatori — i cavalieri dell'aria che sfidano costantemente il pericolo solcando le cime invisibili e gli spazi del cielo — in questo clima di cinquantenario della grande epopea italiana per il riscatto di quei valori che hanno consentito di scrivere una delle più belle pagine della nostra storia contemporanea. E' stato effettuato qui l'incontro con gli aviatori perché in questa zona (sacra per le memorie patrie, dove cadde l'eroe del cielo Francesco Baracca) hanno sede alcuni fra i più brillanti Reparti della nostra Aviazione Militare.

La gente è scesa festante sulle piazze e sulle strade per salutare gli alpini e per stringerli affettuosamente in un unico abbraccio. Ha aperto finestre e balconi ed ha esposto il drappo tricolore significando con questo gesto che la loro terra voleva essere la Patria che salutava, acclamava e rendeva onore ai suoi figli valorosi, e, che l'entusiasmo dell'incontro scaturiva dalla profondità dei sentimenti patriottici che albergano negli animi della gente veneta. Il giorno prima della sfilata era stato tutto un susseguirsi di celebrazioni altamente patriottiche per rendere onore ai Caduti. La Presidenza Nazionale aveva deposto corone all'Ossario su Cima Grappa, sul Montello e nei cimiteri di guerra di Fagare e Nervese della Battaglia. In Treviso città, con la partecipazione delle Autorità locali, si erano svolte numerose cerimonie al Monumento ai Caduti, al Distretto Militare ed al Cimitero che custodisce le spoglie della M.O. Gen. Tommaso Salsa.

Ed ecco il grande giorno della sfilata con il suo apparato, con l'esuberanza di tanta gioventù che movimenta e che dà tono, con l'entusiasmo e la passione dei «veci» che si sono portati qui con il loro carico di anni e di ricordi; qui troviamo tutte le generazioni: una lunga storia narrata ed inquadrata in un clima di semplicità, dove tra un fatto e l'altro emerge sempre, con la sua importanza il cappello con la penna nera.

Quanti i convenuti? Difficile è numerarli, ma raggiungono certamente i centomila. Raccolti, hanno iniziato la loro giornata ascoltando la S. Messa celebrata dall'Ordinario Militare Mons. Maffeo, alla presenza delle maggiori Autorità, su di un altare da campo predisposto nella zona dell'ammassamento. Poi tutti ai rispettivi posti di inquadramento. Ha inizio la sfilata, che si protrarrà per quasi quattro ore, in mezzo all'entusiasmo della popolazione trevigiana: ecco il gigantesco alpino che apre la marcia segnando il tempo, il rullo impetuoso dei tamburi

e la possente musica della Brigata «Cadore». Affiancati sono i reparti del 7° Alpini e del 6° Art. da Mont. con i Reparti Paracadutisti e gli Avieri della 51.ma Aerobrigata con le rispettive bandiere di guerra. Il gruppo numeroso dei generali e colonnelli delle truppe alpine in servizio, il Gonfalone della Città di Treviso decorato di medaglia d'oro al V. M., il labaro nazionale scortato dalla Presidenza e dai Consiglieri Nazionali, le MM. OO. al V. M., i soci fondatori dell'ANA, le rappresentanze nazionali, regionali e locali dell'Aeronautica con il loro medagliere, bandiere e vessilli. Quindi il massiccio schieramento delle nostre Sezioni: da quelle degli esuli in Patria (Fiume, Pola, Zara) alle rappresentanze dell'estero (Uruguay, Perù, Svizzera, Somalia, Inghilterra, Francia, Belgio, Canada, Argentina, Brasile) e da quelle di frontiera (Trieste, Gorizia, Trento e Bolzano) a tutte le altre: Liguria, Lombardia, Veneto e Friuli, Sezioni dell'Italia Centrale e Meridionale, del Piemonte e la chiusura dello sfilamento con la Sezione ospitante di Treviso. Per ore e ore sono sfilati migliaia di alpini, compatti con i loro simboli ed i cartelli di rievocazioni storiche.

Con il settore del Veneto è sfilata la nostra Sezione, blocco compatto al seguito della ottima musica di Monteforte. In testa, con piglio sempre giovanile, era il nostro Presidente prof. Balestrieri, e quindi i due Vice Presidenti Col. Pasini e cav. uff. Buffoni, mentre il nostro vessillo era scortato dal Col. Pelosio (che pure nella sua terra ha voluto ancora una volta dare prova del suo attaccamento alla nostra Sezione) e dal Cappellano Mons. Piccoli. Un quadrato massiccio di gagliardetti rappresentava circa 85 Gruppi, quindi tutta la massa degli ufficiali, dei Consiglieri, dei soci di città e gli schieramenti dei vari Gruppi taluni dei quali con musica propria. Essi con la loro partecipazione (all'incirca 3000 presenze) con la compostezza, serietà, si sono fatti onore, si sono imposti all'attenzione ed all'ammirazione della popolazione che assisteva al nostro passaggio. Vorremmo (e ne siamo certi) che questa tradizione fosse mantenuta nel tempo e divenisse effettivamente una caratteristica della nostra Sezione.

Nella tribuna d'onore, oltre al nostro Presidente Nazionale dr. Merlini ed agli altri Dirigenti dell'ANA, erano presenti: i Ministri Tremelloni, della Difesa, e Spagnoli, delle Poste e Telecomunicazioni (con tanto di cappello alpino), l'Ordinario Militare Monsignor Maffeo, il Capo di S. M. Difesa Gen. Aloia, il Capo di S. M. Esercito Gen. Vedovato, il Capo di S. M. Aeronautica Gen. Remondino, i Comandanti il 4° (Gen. Alp. Marchesi) e 5° C. A. (Gen. Caccavalle), nonché molti altri Ufficiali Generali (tra cui alcuni delle truppe alpine in servizio ed in ausiliaria), il Gen. Urbani dell'aeronautica e le Autorità locali con il Sindaco Comm. Marton.

Lo spazio tiranno ci costringe a rinviare ad uno dei prossimi numeri l'elenco dei Gruppi presenti all'adunata, sperando di non ometterne alcuno, poiché il nostro cronista ha fatto del suo meglio per reperire il nominativo di tutti, anche di quelli (sistema

deplorabile) che si sono inseriti nello schieramento all'ultimo momento.

Concludendo: una bella festa in tono maggiore, in gara di fratellanza con i nostri cugini veneti e con gli avieri che ci hanno dato ancora una volta il saggio della loro bravura e audacia: per il cielo, durante tutta la manifestazione, sono sfrecciati gli aviogetti F. 86 K della 51.a Aerobrigata di Istrana e i G. 91 del 2° Stormo da caccia, nonché gli assi della pattuglia acrobatica nazionale; altri aerei si sono susseguiti con il getto di manifestini tricolori ineghianti agli alpini. Dalla terra del Piave, dal Montello di Baracca abbiamo portato via un ricordo incancellabile, siamo stati partecipi di un incontro commovente e fraterno con le nostre genti e con i dominatori delle vie del cielo.

ENZO DUSI

Per incarico del nostro Presidente Sezionele prof. Balestrieri, siamo anche quest'anno lieti di esprimere a tutti coloro che hanno preso parte alla sfilata (esclusi pertanto quelli «spettatori» che non avessero ragioni particolari per essere tali) il plauso ed le grazie più sentite per la consistenza numerica, la compattezza e la serietà con cui si sono presentati al vago della popolazione, che li ha calorosamente applauditi, e delle Autorità che hanno espresso parole di vivo elogio e di compiacimento.

ORTIGARA 1967

Le Sezione commemorerà, come sempre, l'anniversario della battaglia dell'Ortigara (Giugno 1917) e lo farà in Verona domenica 18 Giugno c.a. con la deposizione di una corona d'alloro alla nostra lapide in Piazza Bra. Sono invitati a parteciparvi tutti i soci della Città, nonché quelli dei Gruppi vicini, ai quali pertanto rivolgiamo particolare incitamento appunto da queste colonne. L'appuntamento è per le ore 11 precise alla Gran Guardia (tutti col cappello alpino ed i Capi-gruppo col gagliardetto).

Il 9 Luglio poi, si svolgerà a M. Lozze il pellegrinaggio all'Ortigara, che quest'anno sarà reso più solenne dallo scadere del 50.mo anniversario della cruenta battaglia. La manifestazione avrà pertanto carattere nazionale e sarà organizzata dalla Sede Centrale di Milano, con la collaborazione, naturalmente, della nostra Sezione e di quella di Asiago. Il programma del pellegrinaggio è pressoché il consueto, e cioè alle 7 partenza degli automezzi da Asiago (data la notevole affluenza è bene anticipare), alle 11 S. Messa officiata davanti alla Chiesetta di M. Lozze (breve commemorazione), quindi visita ai campi di battaglia, ed alle 15 partenza degli automezzi da Passo Stretto per Asiago.

★ VITA SEZIONALE ★

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'A.N.A.

La seduta, svoltasi a Milano il 2 aprile scorso, ha avuto inizio alle ore 12 ed in apertura il Presidente dell'Assemblea, dopo il saluto ai convenuti, ha dato la parola al Presidente Nazionale dott. Merlini per la relazione morale.

Il dr. Merlini dopo aver ricordato i soci scomparsi nel '66 ha annunciato che la forza dell'ANA al 31-12-66 era la seguente: alpini in congedo n. 202.208, alpini in armi n. 8.452 per un totale di 210.660 unità.

Ha accennato all'attività svolta, alle varie manifestazioni a carattere nazionale, regionale e provinciale soffermandosi sulla prossima adunata nazionale a Treviso, alla funzione sempre valida e operante dei 29 giornali alpini e degli 8 notiziari ed all'Alpino (il cui costo è stato di 38,5 milioni), alla nico per il ripristino del monumento all'Alpino, danneggiato dai terroristi, ed alla situazione in Alto Adige, ai rapporti con i Ministeri a Roma tramite la valida collaborazione del prof. Galli.

Il bilancio consuntivo e preventivo è stato dato per letto, in quanto a ciascun delegato era stata consegnata copia della situazione patrimoniale e del verbale dei revisori dei conti.

Apertasi la discussione, ci sono stati vari interventi per richieste di chiarimenti o di altro, ma i più significativi sono stati quelli relativi all'Alto Adige dove la situazione diventa sempre più grave. Da varie parti si è levata la voce per un'adunata a Bolzano, in relazione alla manifestazione che verrà fatta a Brunico per il ripristino del monumento all'Alpino, che verrà sistemato definitivamente con i fondi messi a

disposizione dal Ministro dell'Interno. Si è chiuso con un O.d.G., stilato da una commissione composta dall'avv. Erizzo e dai Comm. Zacco e Poggi, che stigmatizza la penosa situazione degli italiani in A.A. ed afferma la volontà decisa degli alpini in congedo di convenire a Bolzano per una manifestazione a carattere patriottico, di solidarietà con i fratelli colà residenti.

Infine hanno avuto luogo le votazioni per la nomina di un Vice Presidente e di una parte dei Consiglieri Nazionali e Revisori dei Conti.

RICHIESTA DI NOTIZIE

Il commilitone Tommasi Giovanni, alpino del 6° Regg. Battaglione Verona - 58° Compagnia - abitante a Negrar in Via Vittorio Veneto, ricerca un ufficiale alpino da lui portato in salvo durante l'azione del 24 giugno 1918 sul Monte Ortigara, strappandolo da una trincea austriaca dove era stato ferito.

L'alpino ha incontrato l'ufficiale pochi anni fa durante un raduno sul luogo della battaglia, ma poi ha smarrito l'indirizzo e i due non si sono più ritrovati. Se l'ufficiale, che dovrebbe risiedere in un paese della Bassa Veronese, leggerà queste righe, è vivamente pregato di dare sue notizie al Tommasi affinché possano rivedersi.

ALTRE PROMOZIONI

Siamo sempre lieti di informare i soci sui meriti riconosciuti conseguiti da alcuni di noi. Questa volta si tratta di Mario Pezzin (di Verona Città) che è stato promosso Maggiore e del dr. cav. Augusto Governo (del Gruppo di Borgo Milano) promosso Capitano.

Molte felicitazioni ed auguri!

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia, Anselmo Mazo, ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Borgo Venezia è in lutto per la duplice scomparsa degli affezionati soci Emilio Breoni e Cherubino Albi, entrambi valorosi ex combattenti. Il Gruppo ha reso loro le estreme onoranze.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Grezzana Alfonso Stevanoni ha avuto il grande dolore di perdere il fratello Giovanni, alpino ed ex combattente della guerra 1915-18.

— Il Gruppo di S. Vittore di Colognola Colli (ne siamo venuti a conoscenza purtroppo in ritardo) piange la dolorosa scomparsa del suo ottimo Capogruppo Giuseppe Ruffo (ex combattente dell'Ortigara) deceduto immaturamente a causa di incidente stradale. I soci del Gruppo gli hanno reso le estreme onoranze.

— Ancora il Gruppo di S. Vittore di Colognola Colli è in lutto per la immatura scomparsa dell'affezionato socio Orlando Zoppi, deceduto a soli 55 anni.

— Il socio del Gruppo di Palazzina, Giuseppe Faccincani, ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

A tutti questi lutti partecipiamo con cuore fraterno, inviando sincere, profonde condoglianze.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Commarise Antonio Borena ha condotto all'altare la signorina Loredana Ambrosi.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Commarise Mario Tambara ha condotto all'altare la signorina Luciana Ciela.

— Il socio del Gruppo di Zevio Antonio Guarise si è unito in matrimonio con la signorina Luciana Campi.

— Il socio del Gruppo di S. Pietro Incariano Antonio Sequani ha condotto all'altare la signorina Maria Teresa Fontana.

FERIE
ED ORARIO ESTIVO
DELLA SEDE SEZIONALE

Avvertiamo tutti i soci che la Sede Sezionale rimarrà **COMPLETAMENTE CHIUSA**, per le ferie annuali, dal 31 luglio a tutto il 24 agosto e che durante tutto il mese di luglio ed il rimanente periodo di agosto (e cioè dal 25 al 31 detto) l'orario di servizio sarà soltanto pomeridiano, e precisamente dalle 16,30 alle 18,30 d'ogni giorno non festivo.

Pregiamo particolarmente i Capigruppo, onde evitare contrattamenti ed inutili perdite di tempo, di attenersi scrupolosamente a quanto sopra esposto, e li invitiamo, se hanno ancora qualche pendenza, a regolarla in tempo utile. Grazie!

— Il socio del Gruppo di S. Pietro Incariano Bruno Fasoli, annuncia con gioia la nascita della primogenita Maria Roberta.

— Il socio del Gruppo di S. Pietro Incariano Renzo Benedetti, annuncia con gioia la nascita della secondogenita Chiara.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di S. Lucia (Q. I.) Sergio Corso, annuncia con gioia la nascita del primogenito Alberto.

— Il socio del Gruppo di S. Lucia (Q. I.) Gildo Maran, annuncia con gioia la nascita della secondogenita Monica.

— Il socio del Gruppo di Soave Agostino Dal Prà, è lieto di annunciare la nascita del primogenito Paolo.

— Il socio del Gruppo di Legnago Giovanni De Togni, annuncia con gioia la nascita del «boceta» Giuseppe.

— Il socio del Gruppo di Cerro Leone Erbisti, annuncia con (doppia!) gioia la nascita dei gemelli Alberto ed Ines Maria.

— Il socio del Gruppo di Grezzana Pietro Gaspari, annuncia con gioia la nascita del primogenito Alberto.

— Il socio del Gruppo di S. Zeno (Città) Piero Purgato, annuncia con gioia la nascita della piccola Elena.

— Il socio del Gruppo di Cerea Giovanni Cagalli, annuncia con gioia la nascita di un bel «boceta».

— Il socio del Gruppo di Cerea Bruno Carazzolo, annuncia con gioia la nascita di un bel «boceta».

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Roberto Castellani, annuncia con gioia la nascita del quintogenito Gianni.

— Il socio del Gruppo di Palazzina Ezio Caprara, annuncia con gioia la nascita del primogenito Simone.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Ugo Marogna, annuncia con gioia la nascita della piccola Erica.

A questi piccoli lieti ed affettuosi saluti augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

CENA SOCIALE E TESSERAMENTO
A LAZISE

E' una gran bella soddisfazione passare una serata con gli alpini del Gruppo di Lazise! Numerosi, attenti, allegri e... canterini! Se poi vi si aggiungono l'alacre attività di un Capogruppo come Gianni De Lana e la presenza di un Alpino Sindaco come il prof. Vittorio Bozzini, val la pena di sopportare tante altre noie, largamente ricompensate da una serata del genere. Erano presenti al raduno dell'11 marzo scorso, quasi tutti gli iscritti (circa 90), i quali esaurito il tesseramento si sono seduti a tavola per una gustosa cena.

De Lana, ha in poco più di due minuti, esposta la sua brava relazione, trovando anche il tempo di mettere a disposizione dei

soci la sua carica poichè, ha detto, non poteva, durante l'estate, svolgere quella attività ch'egli avrebbe desiderato (e si è anche lamentato della scarsa collaborazione dei soci). Gli ha risposto in breve il nostro Vice Presidente Cav. Uff. Buffoni, mettendo nella sua giusta luce la figura di autentico alpino di De Lana ed ottenendo, da parte dell'assemblea, la di lui riconferma in carica per acclamazione. Ha quindi preso la parola (vivamente pregato) il prof. Bozzini che con i suoi alati accenti oratori, ha riscosso l'assenso di tutti i presenti che apparivano visibilmente commossi.

A completare la serata Gianni De Lana ha anche dimostrato come sappia organizzare l'ottimo coro dei suoi soci.

Bravi alpini di Lazise, bravi davvero tutti!

MANIFESTAZIONE ALPINA E RANCIO SOCIALE A VALEGGIO SUL MINCIO

Un vero trionfo, quello del 12 marzo scorso a Valeggio, per l'imponenza del numero dei partecipanti al raduno (oltre trecento), per la perfetta organizzazione (lode al Capogruppo comm. Silvio Fain Binda, ai due Vice Capo dr. Mariano Fain Binda e dr. Riccardo Bazzoli, nonché al Segretario Cristoforo Bertolini ed agli altri numerosi infaticabili collaboratori) e per l'entusiasmo che la manifestazione ha destato, tanto negli alpini quanto nella popolazione. Anche la bella giornata primaverile ha contribuito ad agevolare ogni fase dell'adunata. Gradiati ospiti d'onore erano il Gen. (di art. alp.) Carlo Meozzi, il Col. Enrico Pomarici, il Ten. Col. Giambattista Gettuli, il Vice Sindaco Caramaschi (in rappresentanza del Sindaco (impedito), e l'Assessore alle Finanze Mezzani, mentre la Sezione era rappresentata dal nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni.

Alle 10,30 si è mosso dalla Piazza il lungo corteo, preceduto dalle squillanti note della musica di Sommacampagna, ed attraverso le vie cittadine, gremite di popolazione, si è portato al Monumento ai Caduti ove il Cappellano del Gruppo, Don Ottavio Birtele, ha officiato la S. Messa, pronunciando al Vangelo nobili accenti di esaltazione degli alpini. Ascoltata la Preghiera dell'Alpino e deposto, in omaggio ai Caduti, l'alloro (una magnifica penna alpina alta oltre due metri), il cav. uff. Buffoni ha pronunciato parole di circostanza, che hanno riscosso il pieno assenso dei presenti.

Riformatosi il corteo (il vessillo sezione era scortato dal Gen. Meozzi e dal col. Pomarici, nonché dai gagliardetti di Valeggio e Vigasio, alfiere d'occasione era l'alpino Luigi Bertaiola decorato di medaglia di bronzo e reduce dell'Ortigara) e sfilato nuovamente per le vie cittadine, il raduno si è sciolto in Piazza, al suono dell'inno degli alpini.

Pennellata simpatica: sfilavano con gli alpini in congedo numerosi «bocia» alle armi, richiesti ai Reparti dagli organizzatori del raduno.

Inappuntabile il servizio d'ordine svolto dai Carabinieri, agli ordini del loro Comandante di Stazione.

Un capicissimo e confortevole ambiente ha visto a tavola oltre 300 commensali, che hanno fatto onore al «rancio» che in effetti era un vero pranzo. Dopo che il Capo gruppo ha svolta la sua dettagliata relazione morale e finanziaria, hanno presa brevemente la parola il gen. Meozzi, l'Arciprete Don Angelo Boscarini ed il nostro Buffoni.

E' ovvio aggiungere che in un così numeroso convivio non è mancata la più schietta allegria, ed, aggiungiamo anche la più solida generosità poiché sono state raccolte oltre 20.000 lire pro «Il Montebaldo».

Ancora un "bravo" amico Fain Binda, e grazie a te ed a tutti gli alpini di Valeggio!

TESSERAMENTO DEL GRUPPO DI GREZZANA

E' decisamente un bel Gruppo con oltre 160 iscritti, mercè la faticosa opera del Capogruppo geom. Turri e la collaborazione dei capi zona (stabiliti in ogni frazione o contrada un po' distaccati dal centro). Il Capogruppo ha fatto la relazione dell'attività svolta e posto all'attenzione dei presenti il programma per il futuro. Dai dati enunciati è emerso che il Gruppo dal 1961 al 1966 è passato da 97 a 163 soci.

Il cav. Murari (Vice Capogruppo) ha avuto parole di incoraggiamento specie per i giovani che al termine del servizio militare entrano nelle file della nostra Associazione.

Infine ha parlato ai presenti il Consigliere Sezionale Cav. Dusi che dopo aver commentato favorevolmente i risultati ottenuti dal Gruppo e ringraziato i solerti dirigenti,

ha parlato sull'organizzazione delle prossime adunate, prima fra tutte quella nazionale a Treviso. In merito al desiderio espresso dai soci di Stallavena (fraz. di Grezzana) di costituirsi in Gruppo autonomo, distaccandosi perciò da Grezzana, ha precisato che potrebbe essere un fatto decisamente positivo se i promotori di Stallavena ci metteranno il massimo impegno per reperire tutte le forze alpine della loro zona, anche quelle che per lontananza dal centro di Grezzana ne rimanevano fuori.

La riunione si è svolta domenica 26 febbraio scorso.

TESSERAMENTO E CENA A S. AMBROGIO VALPOLICELLA

Il Capogruppo Angelo Molinaroli, in vista anche della prossima adunata nazionale, ha riunito la sera del 25 febbraio scorso i suoi soci in un amichevole conviviale; dato il numero dei commensali riteniamo che tutti i soci iscritti al Gruppo fossero presenti.

Una serata in fraterna armonia, rallegrata da canti e suoni ai quali hanno contribuito in modo particolare un bello ed affiatato gruppo di giovani. A questi ha dato il giusto rilievo il rappresentante della Sezione, Consigliere Cav. Dusi, (riconoscendo nel contempo tutti i meriti dei "veci") il quale ha auspicato che i giovani entrino decisamente nella nostra organizzazione con nuove iniziative per dare all'Associazione Alpini il contributo dello spirito e dell'entusiasmo giovanile. Si è soffermato quindi sulle prossime manifestazioni sia a carattere nazionale che provinciale.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A ISOLA RIZZA

Sabato 3 dicembre 1966 i soci del Gruppo si sono riuniti per l'annuale tesseramento, nonché per la consueta cena che è stata squisita e degna veramente degli alpini che la gustavano. Approfittando di una breve pausa, fra un piatto e l'altro, si sono svolte le elezioni per il Capogruppo, il Vice Capo e l'alfiere ed al termine delle operazioni di voto, sono risultati eletti: Capogruppo Geom. Luciano De Togni, Vice Capo Luigi Ferro, Alfieri Silvio Migliorini.

Poiché in sostanza si trattava della riconferma in carica degli interessati, l'assemblea li ha calorosamente applauditi. Ospiti d'onore erano il medico condotto dr. Peppino Chiorboli ed il rag. Vittorio Rizzini, titolare dell'Agenzia della Cassa di Risparmio di Isola Rizza.

Al termine delle votazioni la festa è ricominciata con canti alpini e patriottici, confermando ancora una volta la compattezza e la fraternità degli alpini di Isola Rizza.

ELEZIONI E TESSERAMENTO A BOLCA

A Bolca, alle ore 11,30 di domenica 9 aprile, presso la Trattoria alla Chiesa sono presenti 25 alpini dei 31 iscritti. Il facente funzioni di Capogruppo Zanderigo Bortolo presenta i Consiglieri Sezionali e li ringrazia di essere intervenuti alla riunione.

Il Consigliere Lenotti, anche qui accompagnato dal Consigliere Sezionale Bonamini, tiene la sua prolusione piena di entusiasmo alpino infiammando i presenti e raccomandando l'unione tra gli iscritti nel ricordo dei Caduti alpini.

Si procede quindi alla elezione del consiglio direttivo locale che dà i seguenti risultati: Capogruppo Zanderigo Bortolo, Vice Capogruppo Cracco Vittorio, Consiglieri Caliaro Angelo, Lovato Edoardo, Cattazzo Antonio. La riunione si chiude con un plauso ed un augurio di buon lavoro a tutto il Gruppo da parte del Consigliere Lenotti e per terminare in bellezza non è mancato un canto alpino annaffiato da un buon bicchiere: «de quel bon»!

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

8 MILIARDI

DEPOSITI

230 MILIARDI

TESSERAMENTO E MANIFESTAZIONE ALPINA AD AFFI

Verso la fine del Novembre scorso, il Capogruppo di Affi dr. Poggi, ha giustamente ritenuto necessario convocare in assemblea i soci del suo Gruppo per la rituale operazione del tesseramento e con l'occasione per un doveroso omaggio a Dio, con la partecipazione alla S. Messa, ed ai nostri Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro.

Al termine della cerimonia, il dr. Poggi ha, naturalmente, offerto l'immane banchiera ai suoi iscritti, nel corso della quale sono state raccolte cospicue offerte pro « Il Montebaldo » e le « Chiesette Alpine ».

La manifestazione si è chiusa in fraterna allegria.

RIUNIONE PER IL TESSERAMENTO E CENA SOCIALE DEI GRUPPI DI S. ANNA, VAGGIMAL E FOSSE

Molto bravi i Capigruppo di S. Anna d'Alfaedo, Vaggimal e Fosse per la bella e significativa prova di fraterna collaborazione data con la riunione dei loro Gruppi alla cena sociale indetta, in ragione di un turno preventivamente stabilito, a Vaggimal la sera di sabato 4 marzo, al ristorante « Verde Valle ». Oltre cento i partecipanti, tutti baldi, lieti e sereni di trascorrere una serata sana tra i ricordi della indimenticabile "naia", dimenticando le noie quotidiane della vita.

E con i fieri "bocia" delle nuove leve, quelli dell'ultima guerra ed i "veci" del 1915-18, tutti all'unisono nel segno della concordia, della fraternità, della fede.

Ospiti d'onore il Sindaco cav. Lavarini, il Comandante la Stazione Carabinieri i sigg. Medici della zona. Rappresentavano la Sezione il Vice Presidente Col. Pasini ed i Consiglieri Cav. Cometti e Cav. Dusi i quali hanno avuto l'occasione di rivolgere, ed in modo particolare ai Capigruppo Peretti, Camprostrini e Benedetti, il più vivo complimento e plauso per la loro appassionata attività, ed ai "bocia", vibranti parole di incitamento a volersi bene, tenersi uniti e collaborare onestamente per il sempre maggior sviluppo ed incremento della nostra cara grande famiglia verde.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A S. FRANCESCO DI ROVERE

Constatato il persistente... languore degli alpini di Rovere, il Vice Capo Gruppo Lino Gaspari ha pensato bene di riunire il 1 aprile scorso a S. Francesco quelli, fra gli iscritti, di maggior buona volontà (circa una quarantina) onde procedere alla rituale operazione del tesseramento e poi per consumare in allegria la cena sociale.

Ospiti d'onore il Sindaco Cav. Comerlati, il Vice Sindaco Pomari, l'esponente del Gruppo di Rovere dr. Leone Pomari ed il Comandante la Stazione Carabinieri. Ovvio è aggiungere che la serata è trascorsa in lieta e fraterna allegria.

ELEZIONI E TESSERAMENTO A S. GIOVANNI ILARIONE

Domenica mattina 9 aprile, nel teatro parrocchiale di S. Giovanni Ilarione, sono presenti circa 50 alpini. Il ten. col. Lenotti espone lo scopo della visita invitando tutti i presenti ad eleggere un direttivo efficiente, rappresentativo di tutto il Comune, dimenticando i personalismi ed operando in maniera che lo spirito alpino sia sempre vivo e che il Gruppo abbia a risorgere e sia degno delle tradizioni alpine del paese. Una raccomandazione ancora affinché gli anziani vedano nei giovani la continuazione viva delle caratteristiche alpine che si tramandano di generazione in generazione senza mai cambiare.

Si passa quindi alla elezione del nuovo

consiglio. Votano tutti i presenti (50) ed il risultato è stato il seguente: Capogruppo Zanchi Angelo, Vice Capogruppo Bernardini Augusto, Consiglieri Lovato Romano, Salgarolo Angelo, Perazzolo Gino, Lovato Cesare, Prando Francesco.

Il Consigliere Lenotti, che era accompagnato dal Consigliere Sezionale Bonamini, ha ringraziato vivamente il Capogruppo uscente Bernardini spronando il nuovo ad operare perché il Gruppo rimanga unito ed abbia maggiormente a crescere in numero ed in entusiasmo.

Il nuovo Capogruppo dopo aver ricevuto le consegne è passato a tesserare tutti i presenti ringraziandoli della fiducia riposta in lui. Ancora una volta sono prevalsi buon senso e fraternità! Bravi Alpini!

RADUNO CONVIVIALE DEL GRUPPO DI GREZZANA

Con una larga partecipazione di soci (circa una novantina) ha avuto luogo il 9 aprile scorso una riunione del Gruppo di Grezzana per un incontro, in vista soprattutto dell'adunata nazionale. Riunione animata che ha dato la sensazione dell'affiatamento raggiunto nel Gruppo. Presenti pure i promotori del nuovo Gruppo di Stallavena, i cui soci si sono recentemente staccati da quello di Grezzana ed i rappresentanti della locale Sezione Combattenti e Reduci che anche in questa occasione hanno dato il loro aiuto tangibile agli alpini della Valpantena.

Significativa l'affermazione del Gruppo che ha raggiunto quest'anno i 172 soci (contro i 162 dello scorso anno) pur avendo perso la frazione di Stallavena, ora costituitasi in Gruppo autonomo con 60 soci.

Dei brillanti risultati ottenuti ha dato atto ai dirigenti il Gruppo, con a capo il geom. Turri ed a tutti i soci e collaboratori, il Consigliere Sezionale cav. Dusi intervenuto alla riunione in rappresentanza della Presidenza. Riunione quindi a buon livello, di ottimo auspicio per l'avvenire.

LA SERIE CONTINUA! E' SORTO IL 138° GRUPPO: ALBAREDO

Per la buona volontà di Fausto Rostello, e naturalmente con l'entusiastico consenso degli alpini della zona, è sorto ad Albaredo il 138° Gruppo della Sezione.

Per ora si tratta del numero di soci statutariamente previsto, ma abbiamo ragione di pensare che in futuro si faranno avanti altri alpini, per dare più consistenza e vitalità al Gruppo.

In una riunione del febbraio scorso, fraternamente appoggiata dai soci del Gruppo di Ronco all'Adige (soprattutto del suo Capogruppo Bruni), l'assemblea ha nominato, Intanto, Fausto Rostello alla carica di Capogruppo.

Buon lavoro e prosperità a tutti!

CENA SOCIALE DEL NUOVO GRUPPO DI « S. ZENO »

Sabato 15 aprile scorso Alpini e artiglieri Alpini del nuovo Gruppo di S. Zeno hanno convalidato il loro "atto di nascita" in un ambiente degno di tale evento e con una cena all'altezza della circostanza.

Il nuovo Gruppo ha già smesso i vagiti... per parlare chiaro e tondo il linguaggio degli « scarponi ». Gli iscritti sono 70 ed il loro affiatamento ha già provato un'amalgama che possiamo chiamare eccezionale.

L'aria di S. Zeno ha prodotto in pieno i suoi benefici effetti... Un "bravo" di cuore al Capogruppo Zecchinelli ed ai suoi collaboratori, che in breve tempo hanno riscosso fiducia e considerazione fra i Sanzenati.

Meritano anche una particolare citazione Bruno Ranghieri (la macchietta) Gianni Giolioli (il tenore), Sergio Poggiali (la prima cornetta). Da soli fanno spettacolo. Gradito ospite il cap. Ermini, che ha deliziato i pre-

senti con alcune sue belle poesie. Presente per la Sezione il Ten. Col. Lenotti, che ha espresso il suo vivo compiacimento a Dirigenti e Soci per l'alto spirito che li contraddistingue.

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI POIANO

Giovedì 6 aprile scorso è stato ufficialmente costituito il Gruppo Alpini di Poiano, grazie al vivo e solerte interessamento del bravo Capogruppo Aganetto Giulio, ben coadiuvato da alcuni "veci" e "bocia". Padrino, a nome della Sezione di Verona, il Consigliere Col. Lenotti il quale, dopo aver espresso il più caloroso compiacimento, ha tracciato il programma dell'attività futura, in primo luogo la partecipazione alla prossima adunata nazionale di Treviso ed al pellegrinaggio sull'Ortigara. In autunno, quando il Gruppo avrà già una solida consistenza, si terranno le elezioni per la nomina delle cariche sociali e, nel frattempo, saranno poste le basi per l'inaugurazione del gagliardetto.

I tesserati sono già 47 e potranno certo aumentare; dovranno, però, tutti indistintamente, quando ci saranno riunioni, essere presenti ed i "bocia" chiedere in tempo il permesso alla morosa...

Al nuovo Gruppo i più affettuosi auguri da parte degli Alpini e Artiglieri Alpini di tutta la provincia.

UNA INVIDIABILE INIZIATIVA DEL GRUPPO DI BORGO VENEZIA

Pubblichiamo assai volentieri la seguente relazione del Gruppo di Borgo Venezia, additando a tutti i 138 Gruppi della Sezione la straordinaria e lodevole iniziativa assunta da quegli alpini, compiacendoci vivamente con loro e spronandoli a proseguire su una attività così profondamente umana e degna dei nostri sentimenti:

« INCONTRO A RANCANI »

Il Gruppo di Borgo Venezia si è messo in esplorazione sulle nostre montagne e si è imbattuto in una contrada dispersa, al di sopra di Tregnago: Rancani. Un gruppo di case arroccate sulla montagna che circonda una chiesetta un po' diroccata. Non vi è segno di agiatezza, la scuola è sistemata in una ex-stalla, era pertanto quasi una necessità l'incontro con questi nostri montanari. Non è stato necessario spendere molte parole; in breve tempo il Gruppo si è messo al lavoro.

I Consiglieri e tutti i Soci hanno dato una mano, sono stati raccolti indumenti, viveri, dolciumi per i bambini ed anche un televisore.

Inutile dire l'accoglienza di quella popolazione — l'incontro è stato una parentesi di cordiale serenità. I nostri Alpini e familiari giunti lassù con un pullman messo a disposizione dal nostro socio Calani, hanno fraternizzato intonando le nostre sempre belle cante di montagna.

Si è tornati a casa portando un ricordo memorabile e sereno di quell'incontro. Il Parroco don Angelo Rugolotto ha esternato i più sentiti ringraziamenti per quanto il Gruppo Alpini di Borgo Venezia ha fatto.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero le cronache di altri Gruppi.

Proprietario e Dir. Resp.:
Associazione Nazionale Alpini - Verona

Tipo-Lito Stimmattini - Verona